

Straordinario successo per la nona edizione del Festival delle Scienze

Si è conclusa oggi, domenica 26 gennaio, all'Auditorium Parco della Musica, la nona edizione del **Festival delle Scienze**, un'edizione molto apprezzata dal pubblico, con 25.000 presenze circa in quattro giorni. Sale strapiene, serate speciali e spettacoli *sold out*, con un vero e proprio bagno di folla per **Noam Chomsky**, protagonista di due serate.

Carlo Fuortes, Amministratore delegato della Fondazione Musica per Roma, ha espresso grande soddisfazione per il successo della manifestazione *"Per il nono anno consecutivo migliaia di studiosi, studenti e semplici appassionati hanno affollato l'Auditorium per condividere il piacere della conoscenza scientifica, divulgata in maniera semplice, autorevole, e, a volte, spettacolare. Quattro giornate vissute in compagnia di scienziati ed esperti di livello internazionale, comprese personalità di prima grandezza come Noam Chomsky, che ci ha regalato, oltre a una appassionante lectio magistralis, anche la partecipazione a una talk opera a lui dedicata. Per il decennale del festival, dal 22 al 25 gennaio 2015, si è pensato a un tema di assoluto fascino: "L'ignoto – La scienza e l'importanza del non sapere". Al centro della kermesse la sfida che da sempre ha impaurito o esaltato l'animo umano e le diverse collettività: penetrare l'ignoto, superando dubbi ed incertezze. Nel nostro caso, come sempre, utilizzando il metodo scientifico, in maniera chiara, comprensibile e, perché*

no?, divertente.”



Prodotto dalla **Fondazione Musica per Roma** in collaborazione con **Codice. Idee per la Cultura**, e la direzione scientifica di **Vittorio Bo** e **Jacopo Romoli**, il Festival ha presentato lectio magistralis, incontri, dibattiti, caffè scientifici e spettacoli di grandi nomi della ricerca scientifica italiana e internazionale, linguisti, filosofi e storici della scienza, che hanno indagato il tema del linguaggio, **segno distintivo** degli esseri umani e **mistero** profondo e sfuggente per la scienza.

Seguitissimi gli appuntamenti con **Noam Chomsky**: il grande linguista è salito sul palcoscenico della Sala Sinopoli per **Conversazioni con Chomsky**, talk-opera di Emanuele Casale sulle caratteristiche del mondo globalizzato, e per la lectio magistralis **Il linguaggio come organo della mente** (Sala Petrassi stracolma, oltre a un maxischermo collocato nel foyer dell'Auditorium) Tutto esaurito anche per l'intervento di **Alessandro Bergonzoni**, *Frequenze del pensiero e parole onde*, che chiuderà il Festival stasera alle 21.

Affollato l'incontro che ha inaugurato il Festival, dedicato alla scienza del linguaggio, con **Philippe Schlenker**, direttore di ricerca all'Istituto Jean-Nicod di Parigi, **Luigi Rizzi**, professore ordinario di Linguistica generale all'Università di Siena e il linguista e neuroscienziato **Andrea Moro**, e quello con **Stephen Crain**, direttore del centro di eccellenza sulle aree cognitive e relativi disturbi della Macquarie University, e **Jesse Snedeker**, docente di Psicologia ad Harvard, dal titolo

Tra appreso e innato: come emerge il linguaggio nei bambini.

Molto seguite anche le conferenze dedicate al linguaggio della **fotografia** (con **Armin Linke**), e a quello **musica** con il linguista del MIT di Boston **David Pesetsky**. Il pubblico si è appassionato a temi come la costruzione del senso e logicità naturale, di cui hanno discusso **Gennaro Chierchia**, docente di Linguistica ad Harvard, e **Chris Kennedy** dell'Università di Chicago, la storia e geografia dei linguaggi, ripercorsa dai linguisti della Stanford University **Asya Pereltsvaig** e **Martin Lewis**, e il linguaggio degli umani e quello delle macchine, di cui hanno parlato **Tomaso Poggio**, direttore del Laboratorio di Intelligenza Artificiale al MIT di Boston, e **Stuart Shieber**, professore di Linguistica computazionale all'Università di Harvard.

Ottima affluenza anche per gli incontri con gli ospiti italiani, come quello sul linguaggio della **ricerca scientifica**, con **Pierluigi Antonelli** (presidente ed amministratore delegato di MSD Italia), l'economista **Claudio De Vincenti**, gli oncologi **Francesco Cognetti** e **Silvio Monfardini**, **Bruno Manfellotto** dell'Espresso e con la partecipazione straordinaria del Sindaco di Roma **Ignazio Marino** (introdotti e coordinati da Daniela Minerva), e la lectio magistralis della filosofa **Nicla Vassallo**, che ha esplorato il linguaggio della **sessualità**. Appreziate anche le conversazioni semiserie dei **Caffè scientifici**, che hanno avuto come protagonisti **Andrea De Benedetti**, **Paolo Albani**, **Augusto Vitale**, **Felice Cimatti** e **Tullio De Mauro**.



Grande successo per il ricco programma dedicato alle scuole, quest'anno patrocinato da Roma Capitale – Assessorato alla Scuola, Infanzia, Giovani e Pari Opportunità: centinaia di studenti hanno ascoltato la lezione di **Roberto Vecchioni**

su **parole e musica**. Molto apprezzati anche l'incontro con il fisico **Valerio Rossi Albertini** e i laboratori **Di parole non si muore**, **Capriole linguistiche e parole tabù**, **Una virgola salva la vita**, e **Ansa Scienza Lab**. Per tutta la durata del Festival, nel Foyer dell'Auditorium, i più piccoli si sono divertiti a giocare con il linguaggio negli exhibit **Parole³ – Parole al cubo**, **Curiosity Language**, **Translate language** e **Nanopinion**.

Appreziate invece dai più grandi l'installazione sonora permanente **Sound Corner**, con il brano *Watching words change meaning* del 2010 di **Chris Mann** e l'installazione multicanale **L'Enigma Casanova** di **Young-Hae Chang Heavy Industries** curata da Anna Cestelli Guidi (in collaborazione con l'Ambasciata della Corea a Roma). Tra le novità di quest'anno il ciclo di proiezioni a ingresso gratuito, dove il pubblico ha potuto vedere film, documentari e cortometraggi legati al tema del linguaggio.

Anche quest'anno il Festival è stato trasmesso in diretta dall'Auditorium da **Radio 3 Scienza**, il quotidiano scientifico della terza rete, con interviste ai protagonisti della manifestazione. L'audio delle conferenze sarà presto disponibile in podcast sul sito www.auditorium.com.